

All'Onorando
Consiglio Comunale
Palazzo Civico

6900 LUGANO

Lugano, 17 febbraio 1998

MOZIONE

Nel nostro Consiglio Comunale è ormai diffusa l'abitudine di sottoporre i messaggi municipali a più commissioni per esame.

Proprio recentemente il MMN 5050 relativo al taglio dei platani di Piazza Indipendenza e Castello è stato inviato a ben 3 commissioni: edilizia, gestione e pianificazione.

Tutti sappiamo che i tempi della democrazia sono lunghi.

In questi ultimi tempi il lavoro dei politici di milizia è molto aumentato creando un ulteriore rallentamento dei tempi decisionali.

Appare quindi necessario snellire le procedure evitando il sovraccarico delle commissioni del Consiglio comunale ed i rischi di doppioni nell'esame di medesimi aspetti di un messaggio da parte di più commissioni, rispettivamente il bonale allinearsi, dopo lunga discussione, a punti di vista già espressi nei rapporti di altre commissioni.

I mozionanti sono dell'opinione che i messaggi andrebbero sottoposti ad una sola commissione, come ciò avviene nei parlamenti cantonale e federale, con l'incarico di analizzare tutti i problemi in essi contenuti.

Per ripartire i messaggi è sufficiente utilizzare un semplice criterio di preponderanza dei problemi da trattare.

Ad esempio un messaggio di carattere essenzialmente edile dovrebbe essere sottoposto solo alla commissione dell'edilizia con l'incarico di vagliare anche i problemi finanziari, costi, finanziamento ecc.

Dal punto di vista politico, la garanzia di un esame approfondito ed oggettivo è comunque data dalla presenza di esponenti di tutti i partiti in ogni commissione.

Dal punto di vista legale, questa proposta non si scontra con i disposti degli art. 34, 56 e 172 cpv. 3 lit. b LOC. L'art. 10 RALOC specifica che spetta al Municipio designare la commissione competente.

Per questi motivi

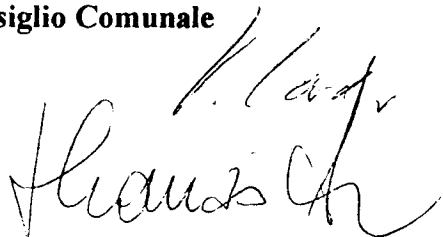
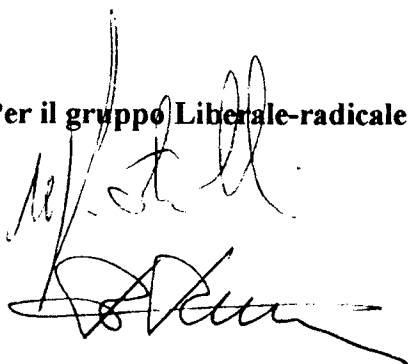
si propone di aggiungere il seguente cpv. 2 all'art. 59 ROC:

"I messaggi e le proposte municipali vengono di regola sottoposti ad una sola commissione secondo un criterio di preponderanza degl'argomenti da trattare".

Si rende inoltre necessario eliminare i disposti contrastanti con questa nuova norma e pertanto si propone di modificare il ROC come segue:

- art. 56: stralcio del cpv. 2 lit d);
- art. 57: stralcio della locuzione "dal profilo tecnico";
- art. 58: stralcio della lit e).

Per il gruppo Liberale-radicale in Consiglio Comunale



Con ossequio.